



Non posso più volare!

Un caso di Aquila Testa Bianca

RIASSUNTO

Come spesso accade in omeopatia un paziente si presenta per un problema e dall'ascolto, dall'evolversi della cura emerge una problematica di fondo diversa che affrontata con impegno e, naturalmente, col giusto rimedio, risolve definitivamente la sintomatologia clinica.

PAROLE CHIAVE

Haliaeetus leucocephalus, Sindrome da Impingement, Depressione, Volare, Famiglia.

SUMMARY

As often happens in homeopathy, a patient presents himself with a problem and from listening, from the evolution of the treatment, a different underlying problem emerges which, when faced with commitment and, of course, with the right remedy, definitively resolves the clinical symptoms.

KEYWORDS

Haliaeetus leucocephalus, Impingement Syndrome, Depression, Flying, Family.

INTRODUZIONE

Desidero esporre un caso clinico quasi paradigmatico di una paziente che mi contatta per un problema fisico e, nel corso della cura, emerge una problematica di fondo più complessa che porta a modificare il rimedio accompagnando la paziente prima al miglioramento e poi alla guarigione fisica e mentale.

Sappiamo che il rimedio Haliaeetus leucocephalus sia una medicina particolare, poco conosciuta, e che quando è individuata correttamente permette una guarigione efficace e profonda.

Il Caso Clinico

MB, donna dell'età di 61 anni, viene alla mia attenzione, nel maggio 2019, per un dolore alla spalla sinistra. Di portamento potrei dire fiero, ma dimessa, mi riferisce di soffrire da tempo di dolore nella parte anteriore della spalla sinistra:

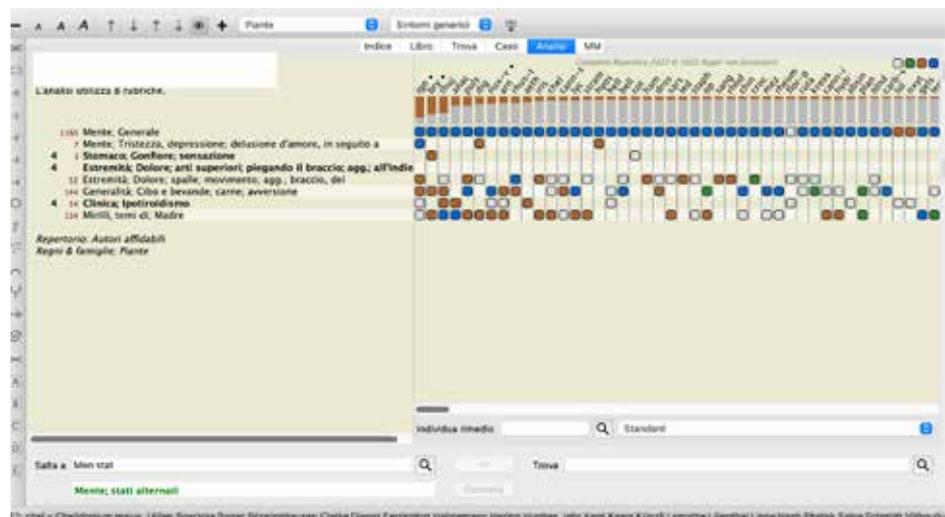
Il dolore "mi limita" prendo i cerotti medicati e deltacortene. Sono anche andata da un osteopata senza troppi risultati. La sensazione fisica è tirante. Tendo a sentire sempre il mio corpo e mi infastidisce anche se mangio il formaggio che adoro, mi si gonfi sempre lo stomaco.

Il sonno è discreto, mi sveglio presto per le 6, resto un po' nel letto e poi mi alzo.

Mi pesa la solitudine e penso e sogno mia mamma morta un anno fa (giugno 2018); per fortuna che ci sono i miei nipotini (facendo una voce dolce) che mi occupano le giornate, li seguo molto e sono molto attenta alla loro crescita.

Mangio di tutto e nulla mi dà fastidio salvo il gonfiore del formaggio, non sono intollerante al lattosio. Se vedo che c'è qualche cosa che non va con mio figlio o coi nipotini mi arrabbio.

La repertorizzazione (Complete Dynamics 22.1 con filtro Solo Autori Affidabili) mi dà Ignatia Amara che comprende la sintomatologia fisica e questo suo arrabbiarsi.



Prescrivo IGNATIA AMARA LM1 due gocce a giorni alterni.

Ovviamente le prescrivo un'eco alla spalla e di aggiornarmi. Dopo 15 giorni mi telefona con l'esito della ecografia che ha riscontrato la Sindrome da Impingement (conflitto sub-acromiale a carattere infiammatorio, che interessa le strutture della spalla poste nello spazio sub-acromiale). Le consiglio anche un ausilio fisioterapeutico. Mi dice ha iniziato da pochi giorni la cura con Ignatia.

Ci rivediamo Luglio. sempre col suo portamento fiero e mi riferisce che si sente meglio per quanto riguarda umore e sonno, anche il braccio è migliorato: *Prima mi sentivo insicura adesso tutto mi sembra più semplice*; aggiunge che la stanca la confusione quindi le commissioni le effettua al mattino, anche perchè il caldo lo patisce.

Le chiedo come va coi nipotini e riferisce che sono via adesso, a sente molto la solitudine, la casa vuota e la mancanza della madre. Poi aggiunge che figlio e nipoti non vivono in Liguria e questo le pesa, soprattutto da quando il braccio "mi impedisce di muovermi". Chiedo spiegazioni.

Si, mi manca una parte di me, come se fossi incompleta, ha presente un uccello con l'ala spezzata? Non posso più volare.

Domando che rapporto ha col volo.

Un sogno che facevo ed era bellissimo era quello di volare, ma da quando la spalla si è bloccata non mi è più capitato.

Insisto sul volo.

Mi è capitato di prendere l'aereo e il volo mi piace, mi piace tutto persino le turbolenze.

Chiedo di più su di lei e mi riferisce che tende ad offendersi facilmente, perdere la pazienza. Ha avuto una cura molto forte nei confronti del figlio arrivando a litigare col marito, da cui poi ha divorziato, un divorzio combattuto perchè lui non accettava i suoi giudizi e pareri.

Se avessero fatto qualche cosa a mio figlio li avrei uccisi, e anche ai miei nipoti; a volta ho rabbia per mia nuora perché non capisce come educarli.

Amo l'estate, il sole il mare, ma il caldo mi dà fastidio. Non cerco la compagnia stavo e sto bene nel nucleo familiare, quando le amiche mi invitano vado. Ho subito rimproveri che ho ritenuti ingiusti, da mio padre, dagli insegnanti. Non mi piace il dover prendere la

macchina, cercare parcheggio, vedere gli altri guidatori imbranati.

Il quadro mi sembra molto cambiato e lontano da Ignatia amara.

Repertorizzo, e cerco solo gli animali, in quanto i rapporti interpersonali mi sembrano predominanti e ai primi posti c'è *Haliaeetus leucocephalus*.



Rivedo le Dispense della scuola di Omeopatia e ritrovo molti aspetti.

Con una quota di ansia (è la prima volta che utilizzo il rimedio) lo prescrivo:

HALIAEETUS LEUCOCEPHALUS LM1 - due gocce al mattino

Fisso il successivo appuntamento a settembre.

Trascorre il mese di agosto senza aggiornamenti.

All'appuntamento la trovo cambiata, meno dimessa, e se possibile più energica, mi viene da dire regale. La spalla è completamente sciolta senza aver più effettuato fisioterapia.

Ho voglia di fare, senza pesi, esco anche in macchina.

Ho tanta serenità ho la testa libera; ho la sensazione che le cose scivolino addosso. Ho fatto anche bei sogni in uno parlavo con un ragazzo biondo di circa 25 anni sorridevo e gli ho fatto una carezza, gli chiedo da dove viene Hayrily (spensieratamente); mio padre è la seconda volta dopo 12 anni. Era in cucina e metteva per me qualche cosa nel frigo.

La solitudine la vive meglio, "non mi pesa più la mancanza di mia madre".

Non posso che confermare il rimedio e modifico solo la posologia dandola a giorni alterni e fisso un appuntamento per il mese successivo.

A settembre esordisce che è andata in Belgio dove vive il figlio: *Sono tornata a volare!* La spalla è un problema dimenticato; aggiunge che si era sempre dimenticata di riferirmi che a volte soffriva di una pesantezza frontale congesta e adesso il fastidio è scomparso. Ancora il formaggio non le dà più fastidio. Ancora, sta svuotando la casa dalle cose di sua madre che non aveva mai tolto (abiti e oggetti).

Le do il rimedio solo alla bisogna e dico di rivederci dopo 60 giorni.

Una telefonata per una “influenza intestinale” risolta con Nux Vomica nell’intervallo.

Ci vediamo a dicembre (2019).

Radiosa Riferisce un benessere mai avvertito “*sono in pace con me stessa*”.

Narra un sogno che definisce di pace vola sopra tutti e domina tutti i suoi amici e cari. Ha ripreso a viaggiare spesso e la presenza di nipoti le fornisce serenità e senso di padronanza.

A questo punto ci sentiamo telefonicamente per problemi acuti.

Tutt’oggi è tornata in studio solo due volte perchè a suo dire le fa piacere riferire di persona come stia bene e come abbia imparato a prendere due gocce se avverte che il suo stato di benessere sta per diminuire.

DISCUSSIONE

Forse, col senno di poi sono piene le fosse, se alla prima visita il problema acuto della spalla lo avessi sviscerato chissà se non fossero emersi i temi mentali della visita successiva. Anche se è pratica comune che dato un rimedio per i sintomi più attuali il paziente sentendosi meglio riesca ad esprimere quelle cose profonde che all’inizio non sono emerse.

Questo caso lo considero importante non solo perchè il paziente dopo tre anni continua ad essere in equilibrio (o



guarito), ma soprattutto per il fatto che alla giusta prescrizione il miglioramento sia quasi drammatico (nell’accezione medica).

HALIAEETUS LEUCOCEPHALUS

Haliaeetus Leucocephalus appartiene alla enorme famiglia dei volatili che presentano molti temi omeopatici in comune, innanzitutto il volo, inteso come desiderio di libertà e in opposizione la sensazione reale o no di essere in trappola; libertà che possiamo anche riconoscere come intellettuale. In ovvia successione è il tema del viaggiare sia inteso come movimento, come desiderio di uscire dal “nido” che come sensazione di sopravvivenza (pensiamo alle migrazioni periodiche).

C’è poi chi parla di empatia degli uccelli, io ritengo che sia più opportuno parlare di accudimento: gli uccelli hanno un modo molto profondo di prendersi cura della prole, della famiglia giungendo alla formazione di una coppia unica per tutta la loro vita. Cura della famiglia che può arrivare ad essere possessivi sino all’estremo. Il paziente che entra in questa famiglia potrà, inoltre, svolgere lavori che lo mettono a contatto con persone da accudire come insegnante o terapeuta, spesso rivolto a bambini.

Vediamo ora nello specifico Haliaeetus Leucocephalus.

Il rimedio ha stati emotivi forti ed anche discordanti come euforia e depressione profonda fino alla disperazione. L’esultanza è espressa da parole “su”, ovviamente legate alla capacità dell’aquila di volare più in alto di quasi ogni altro essere vivente. Per descrivere sentimenti di fiducia, appagamento e disinvoltura solitamente sono utilizzate parole come “alto”, “elevato”, “euforico”, “rimbalzante”, “giubilante” e “salto di gioia”.

Se è percepito un senso di prigionia il paziente Haliaeetus Leucocephalus può arrivare all’impotenza e abbattimento. Il minimo disturbo provoca impazienza e irritabilità. Questa impazienza è particolarmente aggravata da qualsiasi impedimento al flusso.

Haliaeetus leucocephalus è un rimedio complesso, che contiene molti aspetti diversi.

Il suo raggio d’azione abbraccia profonda disperazione ed esultanza senza tempo, aggressività crudele e dura giustizia, seguire una direzione, una direttiva.

Hanno desideri particolari di cibi, cibi grassi come certi pesci, uova, burro.

Sono tenacemente attaccati alla famiglia che regolano in modo dittatoriale

Di Haliaeetus leucocephalus il primo proving è stato condotto in California da Jeremy Sherr nel 1996. I pazienti

Haliaeetus leucocephalus proiettano un'immagine di potere che quando contraddetto porta anche a reazioni forti di rabbia e ira. Può essere critico. Ha i temi dei rimedi omeopatici per uccelli: libertà, leggerezza, e proprio del rimedio il desiderio di potere o comunque di comandare; attenti alla famiglia anche in modo aggressivo. L'essenza di *Haliaeetus leucocephalus* è il desiderio di volare, il controllo anche possessivo o aggressivo.



Il minimo disturbo provoca ira. Questa è aggravata da qualsiasi cosa. La rabbia di *Haliaeetus leucocephalus* è intensa. Si offende facilmente non ha la minima pazienza con gli altri.

CONCLUSIONI

Come dicono tutti i vari insegnanti bisogna conoscere la Materia Medica e solo dopo affidarsi al repertorio. Aggiun-

go che poi ci vuole un po' di coraggio: se il paziente con i suoi sintomi ci indica un rimedio, anche se mai somministrato, è opportuno proporlo. Stressando l'aggiornamento con lo stesso, per nostra tranquillità.

BIBLIOGRAFIA

1. Samuel C. Hahnemann: Organon dell'arte del guarire, Red Edizioni 2006
2. Roger Morrison: Manuale Guida ai Sintomi Chiave e di Conferma, Bruno Galeazzi Editore 1998.
3. Rajan Sankaran: L'anima dei rimedi, Salus Infirmorum 2004
4. Ioannis Konstantos: Materia Medica Omeopatica Clinica, Salus Infirmorum 2008
5. Shore, J., J. Schriebman and A. Hogeland (2004). Birds: homeopathic remedies from the avian realm, Homeopathy West.
6. Fraser, P. (2009). Birds, seeking the Freedom of the Sky.
7. Petrucci, R. (2010). Birds.
8. Shore, J., J. Schriebman and A. Hogeland (2004). Birds: homeopathic remedies from the avian realm, Homeopathy West.
9. <https://hpathy.com/materia-medica/haliaeetus-leucocephalus>

BANDO RICERCA FIAMO 2022



FEDERAZIONE ITALIANA
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI
FIAMO

La F.I.A.M.O., come Federazione che sostiene e diffonde in Italia la medicina omeopatica, ha deciso di devolvere i fondi ricavati dalla raccolta del 5 x 1000 nell'anno 2022 per il conferimento *una tantum* di uno o più assegni per lo svolgimento di attività di ricerca clinica in ambito umano o veterinario e agroomeopatia; ricerca di base o qualsiasi attività di ricerca inerente la medicina omeopatica.

La scadenza per l'invio dei progetti di ricerca è il 30 settembre 2022

INFO

<http://www.fiamo.it/area-professionisti/bandi-di-ricerca-fiamo/bando-fiamo-2022/>